

I RAGAZZI: «AIUTATECI»

Blatte, muffe e aule non agibili nelle residenze universitarie

Residenze universitarie da incubo. Gli studenti denunciano infiltrazioni d'acqua, locali inagibili e pieni di muffa, termosifoni rotti e persino una infestazione di blatte negli alloggi gestiti da Disco Lazio, l'ente regionale per il diritto allo studio. «La situazione che abbiamo trovato è ancora peggio di quanto ci aspettavamo».

a pagina 4 **Romersi**

Aurelio e San Paolo, blatte negli alloggi universitari

Denunciate anche infiltrazioni d'acqua, muffe e termosifoni rotti

Istruzione

Residenze universitarie da incubo. Gli studenti denunciano infiltrazioni d'acqua, locali inagibili e pieni di muffa, termosifoni rotti e persino una infestazione di blatte negli alloggi gestiti da Disco Lazio, l'ente regionale per il diritto allo studio. «La situazione che abbiamo trovato è ancora peggio di quanto ci aspettavamo», riferisce l'Unione degli universitari di Roma insieme a Studenti alla Terza e Primavera degli studenti a Roma Tre che hanno pubblicato sui social lo stato di degrado delle palazzine di Valle Aurelia e San Paolo. In particolare, nel palazzo di cinque piani su via Baldo degli Ubaldi a far compagnia ai 170 fuori sede alloggiati nella struttura ci sarebbero colonie di insetti. «Le abbiamo nei ba-

gni, nelle cucine, una notte mi sono svegliata con una blatta che mi camminava sulla fronte», rivela una studentessa della Sapienza. «Il problema esiste dal 2021 - prosegue il racconto la ragazza -, ma quando ho segnalato la presenza delle blatte nella mia stanza sono stata semplicemente spostata su un altro piano». Le disinfestazioni che da gennaio si succedono ogni due settimane non riescono a eliminare gli insetti: «Le blatte continuano a uscire fuori».

Nella nuova residenza di Valco San Paolo invece sono state previste quattro cucine per 200 studenti, una ogni 50 ragazzi. Al momento i posti assegnati sono solo 120, ma nonostante ciò «si possono aspettare anche due ore per poter cenare», testimonia Nicola, studente abruzzese di Roma Tre ed ex rappresentante per il diritto allo studio del Friuli Venezia Giulia. Tutta un'altra storia l'accoglienza

degli universitari nel nord Italia, racconta Nicola, soprattutto se arrivi a Roma e ti ritrovi a dover dividere un frigorifero con 24 ragazzi. «Non è igienico conservare tutto quel cibo insieme ed è sempre fonte di litigi», spiega lo studente, ospite della residenza da ottobre. A fine dicembre, ricorda Nicola, dopo aver aspettato per due mesi l'arrivo delle lavatrici, si sono rotti i termosifoni. Eppure almeno per le cucine basterebbe poco per migliorare la vita nelle residenze. «La mensa è vicina - spiega l'ex rappresentante - ma è aperta solo a pranzo e dal lunedì al venerdì. Se prolungassero il servizio anche la sera e nel fine settimana non saremmo costretti ad affollare le cucine».



Peso: 1-3%,4-34%

La denuncia degli universitari ha scatenato la reazione dell'opposizione in Consiglio regionale. «Una situazione inammissibile in sedi appena inaugurate che è la cartina di tornasole della gestione fallimentare dei servizi volti a garantire il diritto allo studio», commenta la consigliera del Partito democratico Eleonora Mattia; mentre la collega Mi-

chela Califano ha annunciato un'interrogazione «per capire come tutto questo sia possibile».

Diana Romersi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Denuncia

● L'Unione degli universitari di Roma insieme a Studenti alla Terza e Primavera degli studenti a Roma Tre hanno pubblicato sui social lo stato di degrado degli alloggi gestiti da Lazio Disco a Valle Aurelia e Valco San Paolo: infiltrazioni d'acqua, locali inagibili e pieni di muffa, termosifoni rotti e una infestazione di blatte



Le blatte trovate nella residenza per universitari a Valle Aurelia e un'aula non agibile



Peso: 1-3%,4-34%